



OMAGGIO FLOREALE A SAN GIUSEPPE AFFIDAMENTO DELLA CITTÀ AL PATRONO BENEDIZIONE DEL GONFALONE DEL COMUNE 19 marzo 2019 – ore 11.00 – San Giuseppe Vesuviano

La bianca facciata monumentale del nostro Santuario, in stile neoclassico, è un vero gioiello. Realizzata nel 1926 dall'architetto Guglielmo Raimondi, elegante e slanciata fin quasi a quaranta metri d'altezza, porta al culmine la statua di san Giuseppe, copia in marmo di quella presente all'interno presso l'altare maggiore. Ai suoi piedi è inciso il monogramma greco di Cristo e la data. Ai lati della balaustra sono installate le statue dei santi Gioacchino ed Anna (genitori della sua sposa Maria); a sinistra san Gennaro (patrono della Campania, nell'atto di difendere dalle eruzioni del Vesuvio) e san Bernardino da Siena (devoto di san Giuseppe, dono del beato Bartolo Longo fondatore del vicino santuario di Pompei); a destra san Paolino (vescovo patrono della diocesi di Nola, con mano benedicente) e santa Teresa (dottore della chiesa, promotrice di san Giuseppe). Nel grande timpano sotto il cornicione è l'altorilievo della fuga in Egitto: san Giuseppe e l'angelo proteggono Gesù e Maria in viaggio verso l'esilio. A sinistra, tra le due colossali colonne, è raffigurato

nella nicchia san Michele arcangelo che vince Satana, e nel medaglione il volto di san Pietro; a destra, parallelamente, san Gabriele arcangelo che annuncia il Salvatore e san Paolo. Al centro, sotto l'arco trionfale, tra quattro eleganti colonne grigie, è situato il gruppo marmoreo che presenta le nozze tra Maria e Giuseppe eco del celebre quadro di Raffaello, di evidente influsso rinascimentale. Più sotto è scolpito in latino: "Con le offerte raccolte in tutto il mondo, il sacerdote Giuseppe Ambrosio costruì questo tempio"; la realizzazione del santuario si deve infatti all'opera di questo zelante sacerdote sangiuseppese vissuto dal 1871 al 1957, chiamato familiarmente "don Peppino", di cui si desidera aprire la causa di canonizzazione. Nel timpano inferiore si trova un'altra scritta: "Ite ad Ioseph", invito ad entrare e avvicinarsi al Santo, di citazione veterotestamentaria. Ai lati della scala d'ingresso ci sono infine due pregevoli lampioni bronzei con originali bassorilievi.

All'ora stabilita, il popolo si riunisce dietro le transenne in piazza Garibaldi. Sul sagrato del santuario: p. Rosario Avino, amministratore parrocchiale, e il Sindaco avv. Vincenzo Catapano; gli Agenti della Polizia Municipale in alta uniforme con il Gonfalone del Comune e i Vigili del Fuoco con la Corona di fiori; i ministranti con l'acqua benedetta e un lettore.

SALUTO DEL SINDACO

INTRODUZIONE

L. In questo breve momento di preghiera, compiremo dei gesti molto simbolici.

Con la preghiera dell'*Angelus in somnis* faremo memoria degli inizi della nostra Redenzione affidati alla custodia premurosa di San Giuseppe.

Con l'Omaggio floreale alla Statua del nostro Santo, posta alla sommità di questa monumentale facciata, ad opera degli uomini del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, invocheremo la benedizione del Signore per tutta San Giuseppe Vesuviano.

Con l'Affidamento della città ci metteremo nelle mani di Dio, sicuri che la nostra vita sta meglio nelle sue mani che nelle nostre.

Infine, con la Benedizione al nostro Primo cittadino e al Gonfalone del Comune pregheremo in special modo per i Rappresentanti delle istituzioni, per gli Agenti della Polizia municipale e l'Amministrazione comunale tutta, e anche per il mondo della scuola, del lavoro, della cultura, della tutela della salute e dei diritti umani, dello sport e delle associazioni del nostro territorio.

L'angelo in sogno apparve a Giuseppe.

(Mt 1,20)

Non temere di prendere Maria.

(Mt 1,20)

Ave Giuseppe, padre e custode, il Signore è con te.

Tu sei benedetto fra gli uomini, e benedetto è il frutto della tua sposa, Gesù.

San Giuseppe, patrono della chiesa, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Il bambino è opera dello Spirito Santo.

(Mt 1,20)

E tu lo chiamerai Gesù.

(Mt 1,21)

Ave Giuseppe.

Alzati, prendi con te il bambino e sua madre.
Ed egli fece come gli aveva ordinato l'angelo.

(Mt 2,13)

(Mt 1,24)

Ave Giuseppe.

V. Prega per noi e custodisci tutta la Chiesa, o san Giuseppe.

R. Perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Dio onnipotente,
che hai voluto affidare gli inizi della nostra Redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe,
per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente
al compimento dell'opera di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ASPERSIONE

AFFIDAMENTO DELLA CITTÀ AL PATRONO

O nostro patrono san Giuseppe, ti affidiamo questa nostra terra
che dal Seicento si onora di portare il tuo nome.

Nel giorno della tua festa, ti imploriamo di venirci incontro
con la grazia del tuo Figlio Gesù e della tua Sposa Maria.

Porta la benedizione del Cielo su questo popolo,
particolarmente i giovani e i malati, gli anziani e gli emarginati.

Tu che sei stato padre di famiglia, benedici le nostre case e le nostre famiglie,
soprattutto quelle più povere e in difficoltà.

Tu che hai lavorato e conosci la fatica di ogni giorno,
sii vicino a tutti i lavoratori, specialmente a chi è in crisi, non trova lavoro o viene sfruttato.

Mettiamo nelle tue mani lo sviluppo materiale e spirituale,
la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente in cui abitiamo;

dona a tutti forza e provvidenza, salute e prosperità.

Fa' che sappiamo costruire il progresso e il bene comune
nella pace e nel sostegno vicendevole.

Proteggici dai pericoli e da ogni male, dalla disonestà e dalla delinquenza,
dall'illegalità e dalla corruzione, dalle calamità e dal rischio vulcanico.

Custodisci paternamente, oggi e sempre, il Santuario a te dedicato
e questa Città di San Giuseppe a te intitolata.

A te, o beato Giuseppe, rinnoviamo oggi questo atto di affidamento.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Padre nostro...

BENEDIZIONE

OMAGGIO FLOREALE AD OPERA DEI VIGILI DEL FUOCO DEL COMANDO PROVINCIALE NAPOLI

DISTESA DI CAMPANE A FESTA

FUOCHI D'ARTIFICIO